

AUTORI MORESCHI BEATRICE; SCALVENSI GAIA

TITOLO COLORI DEL VERDE - B1 e SPAZIO MINIMO - B2

Relazione illustrativa

Colori del verde-B1 e spazio minimo-B2:

Noi studenti del Liceo Artistico Foppa abbiamo analizzato le rispettive aree: B1 e B2; abbiamo cercato di attenerci il più possibile ai suggerimenti all'interno del bando. La zona B1 è stata divisa principalmente in due parti, la prima, adiacente alla zona collinare, è dedicata a un parcheggio pubblico, di conseguenza il terreno è stato sopraelevato in modo da mitigare il paesaggio circostante. Sono state poste due file di alberi allineati fra di loro sopra l'elevazione collinare. Il parcheggio è a un piano ed è fornito di una rampa percorribile per raggiungere il posto auto e viceversa per uscire da esso. Quest'ultimo è accessibile a tutti ed è stato realizzato anche per aumentare i posti auto che evidentemente prima non erano sufficienti. Il parcheggio occupa 1/3 della zona analizzata, la seconda parte è dedicata ad un parco artistico, definito il "parco vivente" quest'ultimo è dedicato all'arte e si avvicina anche a un concetto di design; volevamo creare un parco che si distinguesse dagli altri; in esso sono situati dei moduli di panchine tutti uguali sui quali si possono trovare anche delle sculture, i moduli sono nati dalla fusione di alcune forme geometriche semplici, infatti, il modulo è formato principalmente da un piano inclinato, il quale è percorribile ed è completamente rivestito di terreno e erba, questo piano accenna al pendio della collina adiacente. All'interno del parco artistico è presente una struttura che domina su tutto il paesaggio, quest'ultima ha una forma ondulata e sinuosa che riprende le curve e i rilievi collinari della collina situata alle sue spalle, questa struttura è percorribile ed è rivestita da terreno e cemento; essa riprende in modo evidente la forma a "doppia elica" della molecola di DNA per evidenziare il fatto che sia presente un'idea di vita all'interno del parco definito infatti "vivente". La zona del parco artistico, a differenza della zona dedicata al parcheggio, è pianeggiante. La seconda zona analizzata è la zona B2, che riguarda una piccola striscia di terreno adiacente alla Palazzina dello Sport San Filippo; abbiamo deciso di ruotare il verso delle panchine (le quali precedentemente erano rivolte verso la strada) verso la zona pianeggiante e verso il rilievo collinare, la pista ciclabile è stata ampliata e la recinzione che divide il marciapiede dal campo è stata sostituita da una sequenza di aste modulari in legno con una forma particolare dettata dal piano inclinato della collina adiacente, le quali emettono luce da una piccola fessura; esse perciò giocano sulla funzionalità e sostituiscono la banale recinzione che era presente precedentemente.